

Industria casearia. Per la prima volta dopo decenni la bilancia dei pagamenti ha chiuso in attivo

Un saldo record per i formaggi

Tra i dop va forte l'export di Parmigiano-Reggiano e Grana Padano

A CURA DI
Enrico Netti

Stringere accordi con i colossi della grande distribuzione e rivolgersi direttamente al consumatore finale. Questa la strategia seguita dai più importanti consorzi di formaggi dop negli ultimi tre anni per aumentare le esportazioni. Mossa che si è dimostrata vincente, visto che nel 2009 la bilancia dei pagamenti dei formaggi ha registrato un saldo positivo di 150 milioni di euro dopo decenni, almeno due, di deficit più o meno profondi.

«Negli ultimi anni abbiamo investito con continuità in Germania, Francia, Usa e Regno Unito, puntando sulla presenza nei punti vendita della gdo» spiega Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, formaggio dop campione dell'export insieme

TREND CONTRASTANTI

I Consorzi del gorgonzola e del provolone registrano andamenti in calo. Mozzarella e prodotti freschi sono i più venduti

al Parmigiano-Reggiano.

Molti microproduttori di gorgonzola sono invece penalizzati nella loro capacità di esportare. «La metà dei nostri associati non è presente oltreoceano perché non è in grado di dotarsi di un ufficio dedicato» è la premessa di Stefano Fontana, direttore del Consorzio tutela Gorgonzola. Dopo due anni di calo dell'export, «pur essendo presenti nelle Americhe e in Asia», con un -10,5% nel 2008 e un -1,8% nel 2009 «con il nuovo anno vediamo segnali di ripresa della domanda da Spagna, Germania e Francia».

È allo studio quella che viene presentata come «un'azione incisiva sul mercato tedesco, dove vogliamo presentarci direttamente al consumatore, mentre prima ci rivolgevamo ai soli buyer della gdo». Giocando la carta di invogliare

il consumatore all'uso del formaggio in cucina e a livello enogastronomico.

«Da Francia e Germania emerge un notevole interesse verso la mozzarella di bufala dop, con richieste da parte di distributori, operatori e chef - sottolinea Gennaro Testa, responsabile delle attività promozionali del Consorzio -. Per il 2010 abbiamo previsto azioni di sostegno ad eventi per la gdo e i distributori, mentre fino al 2008 puntavamo solo sul mercato italiano».

«Nell'ultimo triennio abbiamo spinto i prodotti a nostro marchio lavorando con le catene della gdo europea e puntando sui prodotti confezionati a peso calibrato - spiega Eros Valenti, presidente del Consorzio Granterre, a cui fa capo il marchio Parmareggio -: abbiamo scoperto che all'estero le promozioni sul punto vendita funzionano». La strategia è dei piccoli passi, puntando su «attività oculate, senza spingere esageratamente». Così l'export del consorzio nel 2009 ha raggiunto i 30,2 milioni di euro, dai 29 del 2008, su un fatturato di 223 milioni.

Il prossimo traguardo per Valenti è il mercato Usa. «Per il momento stiamo lavorando alla riorganizzazione della rete di vendita».

Guarda a mercati più lontani Vittorio Emanuele Pisani, direttore del Consorzio Tutela Provolone Valpadana: «Da meno di un anno abbiamo iniziative in corso a Mosca e in India, presentandoci a operatori e alla piccola distribuzione, che a loro volta servono catene di ristoranti e di pizzerie». Risale a tre anni fa invece la prima campagna in Spagna, insieme ai consorzi del Gorgonzola e Parmigiano-Reggiano, utilizzando i finanziamenti della Ue per i programmi multiprodotto. Ma il 2010 per il dop a pasta filata non è iniziato molto bene. «Abbiamo registrato un calo delle vendite in Francia, Germania e, a causa dello svantaggioso rapporto di cambio, negli Usa», ricorda Pisani.

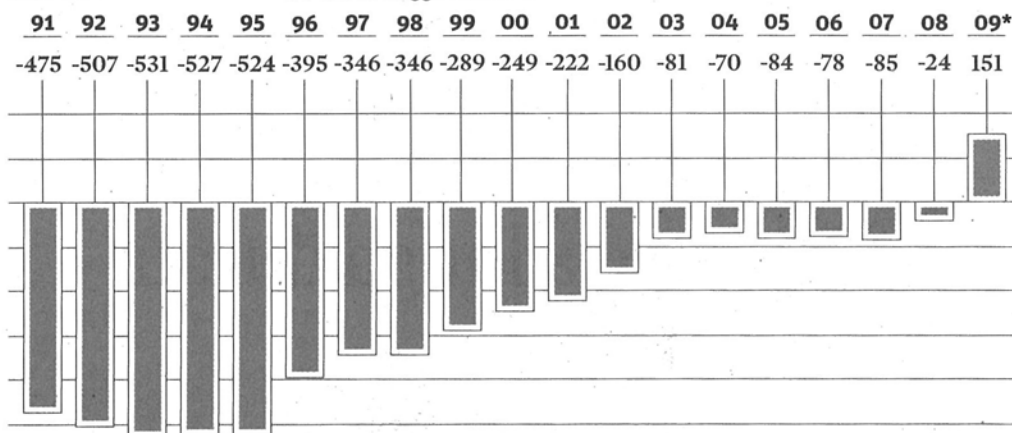
enrico.netti@ilsole24ore.com



Un risultato storico

BATTUTE LE IMPORTAZIONI

Saldi della bilancia commerciale dei formaggi. Dati in milioni di euro



COSÌ NEL 2009

Le esportazioni di formaggi, in tonnellate

	Germania	Francia	Regno Unito	Spagna	Austria	Belgio	Usa	Svizzera	Altri	Totale
FORMAGGI	31.353	48.552	23.175	13.807	8.197	12.795	27.683	17.019	65.536	248.117
Di cui										
Grana padano - Parmigiano-Reggiano	12.669	5.320	4.761	2.521	2.168	1.986	9.619	5.750	17.338	62.132
Pecorino fiore sardo	922	689	398	27	71	272	11.808	147	1.956	16.290
Gorgonzola	2.730	3.238	820	596	233	614	314	594	3.784	12.923
Provolone	506	586	96	1.009	13	231	634	140	843	4.058
Mozzarella e freschi	5.391	25.024	11.320	4.077	3.592	6.604	2.045	6.845	25.079	90.337

(*)Dati provvisori

Fonte: elaborazioni Assolatte su dati Istat